

Tenente
MARCELLO FLORIANI⁴⁶
di fu Alfonso e di Giovanna Moretto, da Roma, classe 1917
4° Reggimento fanteria carristi



Ufficiale carrista già distintosi per capacità e valore personale in duri combattimenti, nell'imminenza di importanti operazioni chiedeva ed otteneva il comando di una compagnia carri M 11/39 di formazione. Impiegato contro preponderanti unità corazzate, con perizia e singolare audacia ne smorzava l'impeto. Ferito gravemente, rimaneva al suo posto di dovere sventando, con ardita abile manovra, rinnovati reiterati attacchi, riuscendo dopo sanguinosa azione a determinare favorevole situazione ad altre unità poste in grave inferiorità dall'aggressività avversaria. Nel prosieguo dell'azione, manifestatasi fase assai critica che decimava il reparto in uomini e mezzi, rimasto con un solo pezzo anticarro, a corto di munizioni, circondato da ogni lato e fatto segno di incessante, violento fuoco di ogni calibro, rifiutava sdegnosamente l'intimazione di resa e persisteva nella cruenta lotta a colpi di bombe a mano. Benché nuovamente ferito, la protraeva con indomita virile fermezza fino all'esaurimento di ogni mezzo di offesa cadendo infine, esausto, tra i suoi valorosi superstiti. Superbo esempio delle più elette virtù di combattente. Africa Settentrionale gennaio 1941.

Note biografiche

Frequenta l'Accademia Militare di Modena, è nominato ufficiale in s.p.e. di fanteria nel settembre 1937. È destinato al 4° reggimento fanteria carrista nel 1938. Promosso tenente nell'ottobre 1939. Nel novembre dello stesso anno parte col IX battaglione carri leggeri per l'Africa Settentrionale. Nel 1940 rientra al 4° carristi mobilitato in Libia. Ferito nel combattimento di Tobruk del 21 gennaio 1941. Raccolto sul campo dagli inglesi che lo deportano in India. Rientrato in Patria nel gennaio 1946, promosso capitano, riprende servizio alla Scuola della Motorizzazione nel giugno 1946, è al II battaglione carristi del 132° reggimento carri nel luglio 1948. Frequenta la Scuola di Guerra. Promosso maggiore nel gennaio 1953. Dopo aver comandato il I battaglione del 132° reggimento carristi, è assistente addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia in Washington. Nel grado di tenente colonnello è il capo di Stato Maggiore della divisione "Cremona". Comanda il 4° reggimento carristi; la Scuola Allievi Ufficiali Complemento di Lecce, la divisione corazzata "Ariete" e fu Comandante Generale della Guardia di Finanza.

⁴⁶ In un primo momento, la ricompensa fu conferita "alla memoria" in quanto si riteneva che l'allora Tenente Floriani fosse morto e disperso in battaglia al comando del suo plotone carri. In realtà gli inglesi lo raccolsero in fin di vita salvandolo e poi inviandolo prigioniero di guerra in India. La motivazione fu rettificata una volta avuta notizia della sua esistenza in vita.